



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	5
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	5
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	5
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	16
2.2.1 RIMANENZE.....	16
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	20
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	22
2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	23
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	25
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	25
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	26
2.6 DEBITI.....	29
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	31
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	32
2.7 CONTI D'ORDINE	33
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	33
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	35
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	35
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	36
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	37
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	37
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	37
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	38
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	42
3.1.6 IMPOSTE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	43
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	44

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Cremona fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Cremona deliberato dal Consiglio Direttivo in data 24 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n.419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la Competitività del Turismo del 14 giugno 2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 09 marzo 2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Cremona non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Cremona per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € -5.118

totale attività = € 1.177.782

totale passività = € 349.685

patrimonio netto = € 828.097

margine operativo lordo € 5.027

Così calcolato:

Tabella 1.2.1. - Calcolo del margine operativo lordo

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	866.836
2) di cui proventi straordinari	
3 - Valore della produzione netto (1-2)	866.836
4) Costi della produzione	882.485
5) di cui oneri straordinari	1.966
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	18.710
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	861.809
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	5.027

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nello Stato Patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a - Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
OLEODOTTI - SERBATOI - IMPIANTI STRADALI DI DISTRIBUZIONE	12,5	
AUTOVETTURE	25	25
AUTOCARRI	20	20
MOBILI E ARREDI	6	6
MACCHINE D'UFFICIO ELETTROMECCANICHE	10	10

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Inoltre si precisa che per l'immobile situato in Via Massarotti, considerata la residua possibilità di utilizzazione e quindi considerando anche il deperimento fisico atteso e l'obsolescenza, l'ammortamento è stato calcolato solo sulla parte del fabbricato attualmente utilizzata per attività commerciali e non sulla restante parte inutilizzata ed in attesa di riqualificazione, in quanto tale porzione di fabbricato deve considerarsi di fatto un'area, quindi non soggetta a logoramento e non ammortizzabile, non avendo un'utilità destinata ad esaurirsi nel tempo. Con riguardo al costo della restante parte del fabbricato, utilizzata, al netto del valore attribuito alla relativa area, scorporata in conformità all'OIC 16, par. 52, considerata la sua vita utile e

quindi il logoramento a cui è soggetta, è stato applicato un ammortamento in misura pari all' 1,5 %, in continuità con il passato.

Per le macchine d'ufficio elettromeccaniche si è proceduto, anche qui come per il passato, con un ammortamento al 10%, in base allo stimato residuo periodo di utilizzazione

Per i beni di valore inferiore a € 516.46 si è proeduto all'ammortamento del 100% nell'esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b - Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Terreni e fabbricati:	832.716		121.867		710.849					7.472				703.377

Totale voce	832.716		121.867		710.849					7.472				703.377
02 Impianti e macchinari:						32.775				2.048				30.727

Totale voce						32.775				2.048				30.727
03 Attrezzature industriali e commerciali:	78.455		69.578		8.877					2.421				6.456

Totale voce	78.455		69.578		8.877					2.421				6.456
04 Altri beni:	114.210		89.232		24.978	1.440				6.767				19.651

Totale voce	114.210		89.232		24.978	1.440				6.767				19.651
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														

Totale voce														
Totale	1.025.381		280.677		744.704	34.215				18.708				760.211

Le acquisizioni dell'esercizio riguardano l'acquisto di:

- impianto distributore di carburante per € 32.775;
- un PC per l'ufficio segreteria per € 1.030,97;
- una stampante per € 103,39;
- due monitor per un totale di € 238,00;
- una calcolatrice per € 77,79.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 - Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	10226		10226		120			10209		10329

Totale voce	10226		10226					10209		10329
c. altre imprese:	15865			15865						15865

Totale voce	15865			15865						15865
Totale	26091		10226	15865	120			10209		26194

Per quanto riguarda le immobilizzazioni finanziarie, come da delibera del Consiglio Direttivo n. 5 del 26/03/2016, si è proceduto all'acquisizione dell'1% delle quote nella società in house S.A.Cre srl per il valore nominale di € 20,00.

Tabella 2.1.3.a2 - Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società Autoclub Cremona	Cremona	10.329,00	10.329,00	-34.482,46	100,00%	10.329,00	10.329,00	
Totale		10.329,00	10.329,00	-34.482,46	100,00%	10.329,00	10.329,00	

L'Ente con deliberazione del Consiglio Direttivo n.17 del 24/10/2016 ha provveduto a ripianare la perdita subita dalla società in house nell'anno 2015 ed a ricostituire il Capitale Sociale di €. 10.329,00.

Tabella 2.1.3.a3 - Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Di cui utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI Consult S.p.A. (2015)	Roma	69.591,00	159.175,00		0,08%	177,30
SARA Assicurazioni S.p.A.(2015)	Roma	54.675.000,00	542.670.422,00	80.143.515,00	0,03%	15.687,38
Totale		54.744.591,00	542.829.597,00	80.143.515,00		15.864,68

I dati del patrimonio netto e dell'utile/perdita d'esercizio 2016 non sono ancora disponibili, quelli esposti sono relativi all'anno 2015.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b - Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									

Totale voce									
b. verso imprese collegate:									

Totale voce									
c. verso controllanti									

Totale voce									
d. verso altri	10.884			852					11.736

Totale voce	10.884			852					11.736

Trattasi dei premi versati alla Sara Assicurazione per la polizza quiescenza dei dipendenti.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c - Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	0								
Totale voce	0								
Totale	0								

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo costo medio ponderato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:	5478	2002		7480
Totale voce	5478	2002		7480
05 Acconti	0	1689		1689

Le rimanenze di prodotti finiti e merci riguardano le rimanenze di magazzino per omaggi sociali; presentano un incremento in quanto l'Amministrazione ha acquistato per l'anno 2016 n.2500 macchinine porta attrezzi come omaggio sociale.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	93.602,00					25.395,00			68.207,00

Totale voce	93.602,00					25.395,00			68.207,00
02 verso imprese controllate:									

Totale voce									
03 verso imprese collegate:									

Totale voce									
04-bis crediti tributari:	10.114,00					7.166,00			2.948,00

Totale voce	10.114,00					7.166,00			2.948,00
04-ter imposte anticipate:									

Totale voce									
05 verso altri:	100.664,00			3.531,00					104.195,00

Totale voce	100.664,00			3.531,00					104.195,00
Totale	204.380,00			3.531,00		32.561,00			175.350,00

Le registrazioni riguardano:

Crediti versati clienti: delegati, Automobile Club Italia e clienti diversi;

Crediti tributari: credito verso l'erario (IVA);

Verso altri: dipendenti, clienti per fatture da emettere e depositi cauzionali.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	68.207			68.207

Totale voce	68.207			68.207
02 verso imprese controllate				

Totale voce				
03 verso imprese collegate				

Totale voce				
04-bis crediti tributari	2.948			2.948

Totale voce	2.948			2.948
04-ter imposte anticipate				

Totale voce				
05 verso altri	104.195			104.195

Totale voce	104.195			104.195
Totale	175.350			175.350

I crediti dell'Automobile Club Cremona sono riconducibili a crediti verso clienti riscuotibili entro l'esercizio successivo.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	87.485		26.533	60.952
Totale voce	87.485		26.533	60.952
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	46.183		763	45.420
Totale voce	46.183		763	45.420
Totale	133.668		27.296	106.372

Le poste riguardano:

Depositi bancari: saldo conto corrente di gestione, plafond tessera multifunzione, saldo conto corrente postale per anticipazioni PRA

Denaro e valori in cassa: fondo economale, fondo funzionario delegato e gli incassi sportelli.

2.2.5 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.5 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-5.118	-48.306
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.669	1.669
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.669	1.669
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	0	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	18.710	15.496
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali		
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	18.710	15.496
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	10.226
- svalutazioni partecipazioni	0	10.226
Altre rettifiche per elementi non monetari	1	-4
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	20.380	27.387
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	15.262	-20.919
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3.691	1.580
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	25.395	22.655
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate		
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	7.166	-1.775
Decremento/(incremento) altri crediti	-3.531	-12.471
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-940	6.980
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-36.223	74.181
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-42	833
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	123	-399
Incremento/(decremento) altri debiti	31.450	-104.852
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-9.568	-10.092
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	10.139	-23.360
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	25.401	-44.279
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-34.216	-29.654
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	744.705	730.547
Immobilizzazioni materiali nette finali	760.211	744.705
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-18.710	-15.496
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-11.181	-847
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	26.749	36.128
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	37.930	26.749
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	-10.226
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-45.397	-30.501
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	-7.300	30.000
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-7.300	30.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-27.296	-44.780
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2016	133.668	178.448
Disponibilità liquide al 31 dicembre 2016	106.372	133.668

Da tale tabella emerge che, nel 2016 la gestione reddituale ha un saldo positivo di € 25.401 mentre le attività di investimento hanno assorbito liquidità per €. 45.397. Nel complesso, il

rendiconto finanziario mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha diminuito di €. 27.296 le proprie disponibilità liquide.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 - Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Totale voce				
II Utili (perdite) portati a nuovo	881.520	-48.305		833.215
III Utile (perdita) dell'esercizio	-48.306		-43.188	-5.118
Totale	833.214	-48.305	-43.188	828.097

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente pur chiudendo con una perdita ha un patrimonio che gli permette di ripianare la perdita dell'esercizio.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

L'Ente nell'anno 2016 ha deciso di non accantonare alcuna somma al fondo per rischi diversi perché ritiene non essercene i presupposti.

Tabella 2.4.a - Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0			0,00

Tabella 2.4.b - Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c - Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a - Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
25.035		1.669		26.704			26.704

La quota di competenza dell'esercizio imputata al fondo trattamento di fine rapporto risulta pari a €.1.669: tale ammontare è determinato dalle indennità maturate dal personale dipendente alla fine dell'esercizio sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Tabella 2.5.b - Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.N	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

Tabella 2.6.a1 - Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche: -----	30.000		7.300	22.700
Totale voce	30.000		7.300	22.700
05 debiti verso altri finanziatori: -----				
Totale voce				
06 acconti: -----	30		30	
Totale voce	30		30	
07 debiti verso fornitori: -----	137.072		36.223	100.849
Totale voce	137.072		36.223	100.849
08 debiti rappresentati da titoli di credito: -----				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate: -----				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate: -----				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti: -----				
Totale voce				
12 debiti tributari: -----	3.488		42	3.446
Totale voce	3.488		42	3.446
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale: -----	2.048	123		2.171
Totale voce	2.048	123		2.171
14 altri debiti: -----	32.923	31.480		64.403
Totale voce	32.923	31.480		64.403
Totale	205.561	31.603	43.595	193.569

Le poste riguardano:

Debiti verso banche: mutuo che l'Ente ha contratto il 22/12/2015 per un importo di 30.000,00 con un piano di ammortamento di 48 rate mensili.

Debiti verso fornitori: delegati, Aci Informatica (riversamento tasse auto), S.A.Cre srl, Automobile Club d'Italia;

Debiti tributari: e verso istituti previdenziali: riguardano i contributi di dicembre da versare a gennaio 2017

Altri debiti: fatture da ricevere, verso personale per trattamento accessorio.

Tabella 2.6.a2 - Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche: -----		22.700				22.700
Totale voce		22.700				22.700
05 debiti verso altri finanziatori: -----						
Totale voce						
06 acconti: -----						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori: -----	100.849					100.849
Totale voce	100.849					100.849
08 debiti rappresentati da titoli di credito: -----						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate: -----						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate: -----						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti: -----						
Totale voce						
12 debiti tributari: -----	3.446					4.865
Totale voce	3.446					4.865
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale: -----	2.171					1.017
Totale voce	2.171					1.017
14 altri debiti: -----	64.403					64.403
Totale voce	64.403					64.403
Totale	170.869	22.700				193.569

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 - Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				

Totale voce				
Risconti attivi:	87.810	940		88.750

Totale voce	87.810	940		88.750
Totale	87.810	940		88.750

I risconti attivi per aliquote sociali vengono calcolati in base al periodo di validità della tessera associativa

Gli altri risconti attivi sono relativi a premi di assicurazione, le spese per rinnovo cariche sociali, i costi relativi ai canoni delle linee telefoniche e le iscrizioni a calendario delle gare del 2017.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 - Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				

Totale voce				
Risconti passivi:	138.980		9.568	129.412

Totale voce	138.980		9.568	129.412
Totale	138.980		9.568	129.412

I risconti passivi riguardano le quote sociali.

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 - Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Automobile Club d'Italia (sta)	51.646	51.646
Automobile Club d'Italia (tasse)	212.685	223.879
Totale	264.331	275.525

La fidejussione è stata rilasciata a favore dell'Automobile Club d'Italia per il servizio di assistenza automobilistica per lo sportello telematico dell'automobilista e sempre all'Automobile Club Italia in base alla nuova convenzione per il servizio di esazione delle tasse automobilistiche.

✓ **Garanzie reali**

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 - Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

L'Automobile Club Cremona non ha prestato garanzie reali.

✓ **Lettere di patronage impegnative**

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 - Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

L'Automobile Club Cremona non ha rilasciato lettere di patronage.

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 - Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

L'Automobile Club Cremona non ha prestato garanzie a favore di terzi.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 - Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 - Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Automobile Club Cremona non vanta diritti di godimento nei confronti di terzi.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C) e “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	-15.649	-35.435	19.786
Gestione Finanziaria	13.199	10	13.189
Gestione Straordinaria	0	-10.226	10.226

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	-5.118	-48.306	43.188

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
590.315,00	586.589,00	3.726,00

Nel 2016 si è assistito ad una diminuzione nella redditività delle tessere associative che ha portato a un peggioramento di circa 16.000 euro nel sottoconto “Quote sociali”, invece continua il buon andamento del servizio di assistenza automobilistica che hanno portato a circa 3.000 euro in più rispetto al 2015 nel sottoconto “Proventi ufficio assistenza automobilistica”. Nel sottoconto “Proventi per pubblicità” si assiste ad un incremento di circa € 16.000 dovuto essenzialmente a maggiori sponsorizzazioni ricevute per l’organizzazione di gare sportive.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
276.521,00	291.708,00	-15.187,00

La variazione negativa è dovuta a minori entrate per provvigioni SARA.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
4.155,00	4.011,00	144,00

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
548.406,00	580.204,00	-31.798,00

Nelle spese per servizi lo scostamento in diminuzione è determinato principalmente dai minori costi per i servizi affidati alla società in house.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
62.301,00	59.816,00	2.485,00

L’aumento dei costi è determinato dai nuovi contratti di noleggio delle attrezzature d’ufficio.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
34.909,00	35.179,00	-270,00

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
18.710,00	15.496,00	3.214,00

L'aumento degli ammortamento è determinato dalla quota di € 2.048 del nuovo impianto di distribuzione di carburante acquistato nel 2016.

Ammortamento immobili	7.473,00
Ammortamento mobili e arredi	969,00
Ammortamenti impianti	2.048,00
Ammortamento impianti e attrezzature	2.421,00
Ammortamento automezzi	4.025,00
Ammortamento macchine elettroniche	1.365,00
Ammortamento beni inferiori a € 516,46	409,00
TOTALE	18.710,00

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
-2.002,00	-820,00	-1.182,00

Lo scostamento è dovuto all' aumento delle rimanenze di magazzino per omaggi sociali.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
216.006,00	219.846,00	-3.840,00

Imposte e tasse deducibili	6.373,97
Imposte e tasse indeducibili	10.407,00
IVA indetraibile e congruaggio pro rata	11.625,42
Multe e sopravvenienze passive ordinarie	15.817,20
Abbonamenti e pubblicazioni	1.019,49
Omaggi e articoli promozionali	6.341,46
Spese di rappresentanza	147,30
Altri oneri diversi di gestione	5.336,91
Spese per rinnovo cariche sociali	2.331,42
Aliquote sociali	154.639,57
Costi relativi ad esercizi precedenti	1.966,26
TOTALE	216.006,00

Lo scostamento maggiore è riferito a minori spese per aliquote sociali, ed alle sopravvenienze passive pari a € 15.817,20 rilevate per il ripianamento della perdita dell'esercizio 2015 della società in house.

Con le modifiche apportate dal Decreto Legislativo n.139/2015 che disciplinano le modalità di redazione del bilancio di esercizio, la macrovoce "E. Proventi e oneri straordinari " è stata eliminata e i valori devono essere attribuiti direttamente ai conti di ricavo e/o costo ai quali si riferiscono.

Gli oneri straordinari rilevati nel 2016 per € 1.96 ,00 sono riferiti a costi relativi ad esercizi precedenti.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
13.669,00	0,00	13.669,00

La società Sara Assicurazioni S.p.A. nel 2016 ha distribuito i dividendi.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
5,00	10,00	-5,00

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
475,00	0,00	475,00

Gli interessi passivi sono correlati al mutuo passivo contratto con la Cariparma.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0,00	10.226,00	-10.226,00

Nel corso del 2015 l’Ente aveva svalutato la sua quota di partecipazione nella società in house Sacre srl, in quanto la società per l’anno in esame aveva subito una perdita di € 34.482,46 che ha abbattuto il suo capitale sociale.

3.1.6 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRAP calcolata sul costo delle retribuzioni.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.668,00	2.655,00	13,00

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 - Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

Nell'anno non ci sono state variazioni nel personale impiegato.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 - Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
area B posizione economica B1	2	1
area B posizione economica B2	1	0
area B posizione economica B3	0	0
area C posizione economica C1	0	0
area C posizione economica C2	0	0

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 - Compensi Organi Collegiali

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	4.596
Collegio dei Revisori dei Conti	2.933
Totale	7.529

In base al Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'AC è stata mantenuta anche per il 2016 una riduzione del 10% dell'importo stabilito al compenso del Presidente dell'Automobile Club.

L'importo a bilancio quale compenso del Collegio dei Revisori dei Conti è inferiore a quello stabilito in quanto il Revisore di nomina ministeriale ha accettato l'incarico solo nel mese di dicembre, quindi il compenso gli è stato erogato per il periodo di un mese.

4.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Fto
IL PRESIDENTE
(arch.Leonardo Adessi)